



Segni, segnali e simboli per una natura senza voce

Avvicinare il pubblico alle bellezze del patrimonio culturale diffuso sul territorio è il desiderio che caratterizza ***Incontri illuminanti con l'arte contemporanea***: un programma corale, aperto a tutta la cittadinanza, che vede la partecipazione di istituzioni, professionisti, studenti e insegnanti.

Dato il successo della passata edizione, per il 2019 la **Città di Torino** e la **Circostrizione 5** hanno ridato vita – all'interno del programma culturale di **Luci d'Artista** – a un'iniziativa che guarda alla contemporaneità in tutte le sue sfaccettature.

La cooperazione con il Dipartimento Educazione della **GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea**, le Attività Educative e Formative del **PAV Parco Arte Vivente - Centro sperimentale d'arte contemporanea**, il Dipartimento Educazione del **Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea**, con la collaborazione di **Stalker Teatro/Officine CAOS - Officine per lo Spettacolo e l'Arte Contemporanea** e il sostegno della **Fondazione Teatro Regio Torino**, ha permesso di creare occasioni di dibattito e di riflessione sui linguaggi dell'arte contemporanea e di spronare a una pratica sociale tanto responsabile quanto espressiva.

A partire dalla nuova collocazione in Piazza Montale de ***L'amore non fa rumore***, opera di Luca Pannoli e motore di questa cooperazione e produzione culturale, i Dipartimenti Educazione della **GAM** e del **PAV** hanno realizzato per l'occasione percorsi didattici ad hoc per scuole primarie e secondarie, riuscendo nell'intento di sensibilizzare un vasto pubblico su temi e problematiche fortemente attuali, e su come quest'ultime abbiano impatto sul nostro ecosistema-mondo.

Le attività educative e formative proposte dal **PAV** – da sempre orientato a creare esperienze alternative che permettano un coinvolgimento attivo, oltre che un momento di riflessione sul rapporto tra uomo e natura – hanno visto impegnate numerose scuole torinesi. I partecipanti hanno fatto esperienza di due incontri al museo, nel percorso ***GREEN PARADE_Segni, Segnali e Simboli della natura senza voce***, stimolo ad avviare una possibile riconversione degli stili di vita e, attraverso il dialogo, affrontare creativamente le cause dei grandi disequilibri del nostro tempo.

Le interessanti analogie offerte con la mostra permanente ***Bioma*** di Piero Gilardi e la temporanea ***Samakaalik: Democrazia della Terra e Femminismo*** dell'artista indiana Navjot Altaf, hanno permesso alle sedici classi aderenti al progetto di appropriarsi sia dei segni tipici della comunicazione urbana indagati da Pannoli che del significato delle ricerche etico-artistiche presenti al **PAV**.

Su questa scia, in sede di laboratorio, i ragazzi si sono cimentati nella raffigurazione di specie botaniche in via di estinzione, alle quali, in maniera affettiva ed empatica, hanno voluto dare voce alle stesse tramite messaggi di attenzione sulle problematiche ambientali.

A conclusione di questo articolato percorso di avvicinamento all'arte contemporanea e di sensibilizzazione sui temi trattati, è prevista negli spazi della GAM, per sabato 18 e domenica 19 gennaio 2020, una ***Mostra Illuminante*** in cui poter ammirare tutti i lavori prodotti dalle classi aderenti all'iniziativa.

Le giornate, accessibili gratuitamente a tutta la cittadinanza, vedranno sia la partecipazione dell'artista **Luca Pannoli** in un dialogo aperto e di scambio sulla propria opera, che degli attori stessi di questa esperienza estetica, ludica e dinamica, simbolo del rispetto per le leggi naturali come atto imprescindibile per la conservazione della vita.

Gli attori di questo momento *extra-ordinario*, fra creazione artistica, riflessione, azione scenica, segnali, forme e colori, sono gli studenti dei seguenti istituti scolastici: IIS Bodoni-Paravia, CIOFS Auxilium, Convitto Umberto I, IIS Frassati, IIS Giolitti, IIS Peano, IC Padre Gemelli-Pola, IC Turoldo, IIS Zerboni.

Gennaio 2020

Testo di Giorgia Anselmi